

1. Rispetto per il pianeta (13-15 goal)

Ecco alcuni dei Traguardi di questi due goal:

13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali

13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali

13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva

13.a Rendere effettivo l'impegno assunto dai partiti dei paesi sviluppati verso la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico, che prevede la mobilitazione – entro il 2020 – di 100 miliardi di dollari all'anno, provenienti da tutti i paesi aderenti all'impegno preso, da indirizzare ai bisogni dei paesi in via di sviluppo, in un contesto di azioni di mitigazione significative e di trasparenza nell'implementazione, e rendere pienamente operativo il prima possibile il Fondo Verde per il Clima attraverso la sua capitalizzazione

13.b Promuovere meccanismi per aumentare la capacità effettiva di pianificazione e gestione di interventi inerenti al cambiamento climatico nei paesi meno sviluppati.

15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra nonché dei loro servizi, in modo particolare delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali

15.2 Entro il 2020, promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento

15.3 Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare le terre degradate, comprese quelle colpite da desertificazione, siccità e inondazioni, e battersi per ottenere un mondo privo di degrado del suolo

15.4 Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montuosi, incluse le loro biodiversità, al fine di migliorarne la capacità di produrre benefici essenziali per uno sviluppo sostenibile

15.5 Intraprendere azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestare la distruzione della biodiversità e, entro il 2020, proteggere le specie a rischio di estinzione

15.a Mobilitare e incrementare in maniera significativa le risorse economiche da ogni fonte per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi

Perché è importante insegnare il rispetto dell'ambiente fin da piccoli?

Noi siamo parte di un ecosistema chiamato Terra. Ogni singolo individuo è un tassello di questo ecosistema che vive, si nutre e nutre ogni essere vivente. Ognuno ha un proprio ruolo. Avviare i bambini e bambine, ragazzi e ragazze all'educazione ambientale è un valore cruciale, per far sì che acquisiscano consapevolezza di questa appartenenza. A partire dal proprio vissuto e dal territorio che li circonda, il rispetto per il pianeta può essere attuato attraverso i piccoli gesti della quotidianità.

Per avvicinare i più piccoli al rispetto dell'ambiente basta veramente poco. Il consiglio, infatti, è quello di coinvolgerli quotidianamente in azioni volte all'attenzione verso ogni cosa possano fare, consumare, usare, pensare.

I bambini recepiscono lezioni e insegnamenti più facilmente attraverso i giochi educativi, come sempre, anche per insegnare concetti valoriali importanti, la chiave è proprio il gioco.

Il laboratorio ludico creativo è una delle attività più importanti del fare in classe per sensibilizzare bambini, bambine, ragazzi e ragazze di tutte le età ai grandi temi e alle sfide del futuro e per crescere sani, pronti ad accettare imprevisti, diversità e capaci di mettersi in discussione.

Per rispettare la natura, prima bisogna conoscerla

Concentriamoci sulla natura delle cose. Scopriamo le innumerevoli sensazioni che ci può dare attraverso i sensi. Imparando a comprenderla insieme agli alunni e alunne impareremo le relazioni, le reti biologiche e il perché la natura è maestra: ogni cosa che viene creata è un tassello, dentro una rete in continua evoluzione e in grado di trasformarsi e rinnovarsi costantemente...

Crea Natura

Profumi, colori, suoni, forme della natura. La creatività della natura non ha confini. Più affondiamo nella ricerca e nella sua conoscenza, più saremo in grado di stupirci.

Più la conosciamo e più potremo comprendere i meccanismi che regolano il mondo e cambiare così i nostri comportamenti. La natura per esempio non ha

sprechi. E ricicla ogni cosa, e questa forma di 'riuso' si chiama ciclo della vita.

E se il nostro manifesto avesse come centro di interesse lo 'scoprire la natura'?

Ogni cosa troviamo in natura ha un significato e una funzione. Iniziamo ad avvicinare bambini e bambine, ragazzi e ragazze attraverso la stimolazione sensoriale, di seguito trovate dei suggerimenti facili facili:

Profumi stagionali. Elencare i profumi che caratterizzano le diverse stagioni per poi accostare il profumo ai paesaggi da loro disegnati, li aiuterà a memorizzare la natura e i suoi processi di vita.

Suoni della natura. Il cinguettio degli uccelli, il sibilo del vento, il rumore delle onde del mare che si frangono sugli scogli, sono solo alcuni esempi dell'immensa varietà di suoni che ci circondano in natura!

Torniamo sul paesaggio e proviamo a focalizzare l'attenzione sui suoni che quel paesaggio produce. Attraverso le foto potremo sbizzarrirci nel ricordare i suoni legati a quel preciso luogo, e i suoni rappresentati dalla stagione in atto.

Forme della natura. Curve, rette, cerchi, spirali... la natura a volte può stupire, tanto sono perfette dal punto di vista geometrico alcune sue forme. Invitate quindi i vostri ragazzi a riflettere su questo concetto, può diventare lo spunto giusto per coinvolgerli durante una passeggiata all'aria aperta, un viaggio, o una giornata sulla spiaggia.

Tutto ciò che incontriamo in natura ha una forma dominante. Che sia una foglia, un sasso, un albero, una collina, una conchiglia, un fiore o il sole ogni cosa segue una sua forma.

Colori della natura. Ogni stagione ha un suo colore. Ogni paesaggio ha un suo colore, e la stagionalità può modificare le tonalità predominanti. Partiamo con il dividerli in due categorie: colori freddi e colori caldi.

Per poi entrare più nello specifico delle stagioni.

Questi differenti approcci, queste piccole differenze percettive, permetteranno di vedere il mondo, che abbiamo attorno, di osservarlo e di rappresentarlo in modo diverso. Un esercizio minimo che apre al pensiero laterale.

Traduciamo in un manifesto le esperienze sopra elencate! Raccontiamo alla scuola e a casa le meraviglie scoperte.

Insegnare il rispetto dell'ambiente nella scuola

materna, primaria e secondaria di primo grado

Per salvare il nostro futuro basterebbero poche e semplici abitudini attuate costantemente, in più ambiti, per approcciare a una vita più green. Quindi, da dove possiamo iniziare? Ecco alcuni semplicissimi e piccoli cambiamenti da inserire nella nostra routine quotidiana:

- **Corretta alimentazione:** ridurre il consumo di carne e scegliere una dieta più equilibrata e cibo più sano e meno processato è un gesto che può contribuire a ridurre le emissioni di gas serra legate alla produzione.
- **Rifiuti:** è importante rispettare le regole dei propri comuni sulla raccolta differenziata. Inoltre, impariamo a ridurre la plastica, a riciclare materiali che è difficile smaltire e a prendere consapevolezza nel riciclo e nel riuso quando parliamo di spazzatura.
- **Mobilità:** prediligete spostamenti sui mezzi pubblici o ancora meglio a piedi o in bici, sia per gli adulti che per i vostri figli. Questo vi aiuterà non solo a rendere più “verde” l’ambiente che vi circonda, ma anche a risparmiare. Inoltre, un giro in bici con tutta la famiglia è sempre divertente, non trovate?
- **Case ecosostenibili:** abitazioni con un basso impatto ambientale, realizzate con materiali ecologici e alimentate con fonti di energie rinnovabili.

Avviare gli alunni e le alunne all’**educazione ambientale** per far sì che abbiano **consapevolezza del territorio** che li circonda, ma anche perché comprendano le **conseguenze** dei loro gesti. Per far avvicinare i più piccoli al rispetto dell’ambiente basta veramente poco. Il consiglio, infatti, è quello di coinvolgerli quotidianamente in azioni come la raccolta differenziata, il riciclo, l’evitare di sprecare l’acqua, ecc.

Come far capire l’importanza di adottare questi piccoli cambiamenti quotidiani?

Diciamolo in un MANIFESTO!

O attraverso laboratori attuativi che spieghino cosa fare: diffondere nelle scuole la cultura dell’ UPCYCLING: L’arte del riuso di ogni cosa, per promuovere l’abilità manuale e intellettuale di alunni e alunne nell’atto del riuso creativo di ogni cosa destinata ad essere messa in disparte o alienata, è un gesto importante per il pianeta.

Facciamolo nel nostro MANIFESTO!

Per vivere una vita più sostenibile basta solo un po' di impegno, sane abitudini e perché no?! Un tocco di fantasia per rendere tutto più divertente.

Coinvolgere i più piccoli in giochi, gite fuori città o in una giornata all'aria aperta, possono risultare tutte iniziative molto utili. In fondo, quale potrebbe essere il metodo migliore per sensibilizzare i più piccoli alla natura e alla salvaguardia dell'ambiente, se non quello di portarli a stretto contatto con la natura stessa?

Basta possedere un giardino o anche un terrazzo per avvicinare i piccoli alla conoscenza della vita delle piante, oppure il parco della scuola o i giardinetti vicino alla scuola.

Raccogliere tutto ciò che è secco e prodotto dalla natura (rametti, bacche, semi, foglie, sassi) per raccontare l'esperienza della natura in un poster-manifesto fatto di mappe materiche e appunti 'è un pensiero di sostenibilità'.

Alcune attività per **alunni e alunne** in sostegno della Terra

Da oltre cinquanta anni il 22 aprile si celebra la Giornata Mondiale della Terra, la manifestazione ambientale tra le più grandi al mondo. L'Earth Day nasce per sensibilizzare sulla sostenibilità ambientale e la salvaguardia del nostro pianeta e ogni anno mobilita circa un miliardo di persone a un mese esatto dall'equinozio di primavera, quando la natura si sveglia dopo il lungo letargo invernale.

Quale tema potrebbe essere migliore per produrre insieme a tutta la scuola un **Manifesto che parli di questa speciale ricorrenza?**

Incentriamo il nostro manifesto **sulle soluzioni** che abbiamo a disposizione per la conservazione del pianeta. Esse si dividono su più livelli e vanno dalla **salvaguardia delle foreste** alla **protezione delle specie animali** minacciate; dalla **conservazione delle risorse naturali**, alla **conservazione degli ecosistemi** per garantire la produzione di ossigeno, e d'ombra che le foreste ci regalano, la **conservazione di microclimi** in aree naturali, **sostenere l'agricoltura biologica** e la produzione di **cibo sano, naturale e** privo di pesticidi.

L'impegno di tutti per l'ambiente

Produzione e consumo responsabile **sono** fondamentali per la sopravvivenza del pianeta e possono essere un ottimo spunto per produrre un manifesto di 'Impegno' per il futuro.

Gestire le attività produttive nel rispetto dell'ambiente, promuovendo l'utilizzo di materie prime provenienti da fonti rinnovabili e a basso impatto ambientale è un punto importante per le aziende. Ridurre allo stretto necessario i consumi di risorse energetiche e idriche, con particolare attenzione alle emissioni, lo smaltimento dei rifiuti, il riuso e l'efficienza energetica come l'utilizzo di energie pulite o provenienti da biomasse per il funzionamento degli stabilimenti produttivi è un punto di sostenibilità dei prodotti che consumiamo.

Per esempio il legno che le aziende del gruppo FILA utilizzano per la produzione di matite e pastelli colorati Giotto e Lyra e le fibre per le carte Canson e Giotto provengono da foreste gestite in maniera corretta e responsabile, nel rispetto della flora e della fauna.

Tra i principali legnami utilizzati per produrre le matite e pastelli Lyra e GIOTTO c'è il legno di Cedro della California che, oltre ad essere tra i legnami più profumati – vi ricordate il magico profumo delle matite aprendo il vostro astuccio? – è storicamente tra i più adatti alla lavorazione delle matite. Questo legno segue da tempo rigidi protocolli di sostenibilità ed è certificato da PEFC, un'associazione senza fini di lucro che promuove la gestione sostenibile delle foreste. Il marchio FSC® (Forest Stewardship Council ®) ne certifica invece la Catena di Custodia (Chain of Custody).

Inoltre, al fine di ridurre gli sprechi, abbiamo attivato anche un sistema di recupero e riutilizzo degli scarti del legno provenienti dai tagli solo se necessari. Il recupero degli scarti serve per realizzare alcune linee di matite e cornici nella direzione di un'economia circolare. Le carte da disegno GIOTTO e Canson, invece, sono realizzate con fibre di prodotti legnosi e non legnosi derivati da foreste certificate FSC. Il 70% della polpa di carta Canson ® proviene da foreste certificate e il 30% da scarti dell'attività di segatura.

Provate a lavorare tutti insieme sui gesti che bambini, bambine, ragazzi e ragazze fanno giornalmente come gesto per un consumo sostenibile,

La carta. L'ecologia spiegata agli alunni

Non possiamo parlare di ecologia se non ci soffermiamo sul tema della carta. Tutti i giorni la usiamo e fa parte dei nostri gesti quotidiani. Ne siamo grandi utilizzatori, in casa, in cucina, in bagno, a scuola, nel tempo libero, mentre facciamo la spesa, in ufficio, quando guardiamo il prezzo di un capo di abbigliamento, quando scriviamo un appuntamento, quando abbiamo voglia di

disegnare, spesso avvolge i nostri cibi e spesso la troviamo a tavola quando ci sediamo per uno spuntino...

La carta è ovunque. E abbiamo anche imparato nel tempo che deve essere riciclata, differenziandola da tutti gli altri rifiuti per essere riutilizzata. Possiamo forse dire, oggi, che esiste un contenitore per la raccolta della carta in ogni casa, in ogni ufficio, in ogni scuola.

Tutti parlano di riciclo, ma lo spreco può benissimo diventare un bel tema per **un Manifesto che focalizza l'attenzione su un consumo moderato...**

L'uso massivo e le innumerevoli applicazioni della carta hanno fatto sì che ci fosse un controllo sempre più accurato della filiera della produzione e che i produttori si adoperassero sempre più, nella lavorazione della carta, per una tutela dell'ambiente.

Riuso e riciclo

Pregiata o di uso comune la carta è uno dei prodotti (e imballi) che possono essere riciclati e riutilizzati più e più volte, le carte riciclate nascono proprio da carte recuperate e rilavorate.

Ecco perché è importante differenziare!

La prima fase prevede il recupero dei resti cartacei riciclabili dai centri di raccolta dei rifiuti. Fogli, giornali e riviste, scatole e altri articoli per packaging in carta o cartone. Moltissimi prodotti cartacei possono essere riciclati. Oltre a una riduzione dei rifiuti quindi la raccolta differenziata è fondamentale per permettere un recupero più agevole della Carta da macero.

La carta, e i cartoni raccolti e recuperati vengono pressati e tritati, fino ad essere ridotti in frammenti. Seguono delle operazioni di disinchiostrazione per eliminare i residui di inchiostro dalla carta. A questo punto si crea la pasta di cellulosa: i residui vengono trattati e trasformati in una sostanza, la pasta di cellulosa, fondamentale per la creazione dei fogli di Carta.

Riuso e riciclo sono azioni che devono entrare a far parte della nostra quotidianità, in nome di un futuro sostenibile per il bene di tutti, e per permetterci di poter ancora usare carte per disegnare, colorare, leggere e imparare anche in un futuro non così prossimo.

Insegnare il rispetto dell'ambiente attraverso

buone pratiche

Uno dei primi laboratori di riciclo potrebbe essere quello della **produzione della carta**, per poi usarla, magari, per il nostro **manifesto**.

Fornite ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze, degli strumenti di lavoro come acqua, una cornice con rete metallica, carta, una bacinella di plastica, alcuni vecchi libri, ecc.

Questo tipo di laboratorio necessita di un tavolo su cui stendere dei teli di cotone; bisogna, poi, sminuzzare la carta in pezzi piccoli e lasciarla in bagno per un due giorni, finché non si forma una pasta. Una volta ottenuta la pasta, bisogna macinarla con un frullatore se non è ben ammorbidita e versarla nella bacinella di plastica. Dopodiché è opportuno immergere la cornice nella bacinella finché l'intera rete non è coperta dalla pasta. Come ultimo passaggio, bisogna rimuovere il telaio e far defluire l'acqua in eccesso per poi riporlo sul telo di cotone, quindi ricoprirlo con un altro telo. La carta piano piano si asciugherà. Mettete il foglio asciutto sotto al peso di alcuni libri e dopo pochi giorni il nostro foglio di carta sarà pronto!